



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Ufficio USI
Ambito Territoriale della Provincia di Siena

**AI DIRIGENTI SCOLASTICI
DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE
DELLA PROVINCIA DI SIENA**

Oggetto: criticità in merito alle richieste di contributo volontario.

A causa di numerose lamentele da parte delle famiglie, qui pervenute, questa Amministrazione è costretta di nuovo ad intervenire sulla questione indicata in oggetto che ormai si pensava definitivamente chiarita con la nota ministeriale prot. 312 del 20/03/2012 che qui si riproduce :

“Oggetto: Indicazioni in merito all'utilizzo dei contributi scolastici delle famiglie.

Continuano a pervenire a questo Dipartimento segnalazioni in merito a pratiche poco trasparenti poste in essere dalle istituzioni scolastiche nella richiesta alle famiglie e nella gestione dei contributi versati in favore delle scuole.

In particolare, è stata più volte denunciata la prassi di richiedere il versamento del contributo quale condizione necessaria per l'iscrizione degli studenti, mentre risulta spesso deficitaria l'informazione data alle famiglie in merito alla destinazione e all'utilizzo delle somme acquisite. È noto il caso di un istituto che, con toni intimidatori, considera il mancato versamento del contributo come infrazione disciplinare tale da incidere sulla valutazione del comportamento degli studenti.

Con nota n. 1007 del 28/4/2012 del Capo Dipartimento per la Programmazione, era già stata avviata, su singoli casi di cui era pervenuta segnalazione, un'indagine conoscitiva dalla quale non sembra siano emerse situazioni di particolare irregolarità.

Ciò nonostante, a causa della delicatezza e della rilevanza della questione, che ha avuto risalto anche sugli organi di informazione, questo Dipartimento intende richiamare ancora una volta l'attenzione delle SS.LL. sulla problematica in esame e, al tempo stesso, fornire chiare indicazioni al riguardo.

In primo luogo, non pare superfluo precisare che i versamenti in questione sono assolutamente volontari, anche in ossequio al principio di obbligatorietà e gratuità dell'istruzione inferiore, ribadito, più di recente, dalla legge n. 296/2007 (legge finanziaria 2007). In merito, le istituzioni scolastiche dovranno fornire le dovute informazioni alle famiglie e tenere ben distinti i contributi volontari dalle tasse scolastiche che, al contrario, sono obbligatorie, con l'eccezione dei casi di esonero. Il contributo, ad ogni modo, non potrà riguardare lo svolgimento di attività curricolari, fermo restando, ovviamente, l'obbligo di rimborsare alla scuola alcune spese sostenute per conto delle famiglie stesse, come, ad esempio, quelle per la stipula del contratto di assicurazione individuale per gli infortuni e la responsabilità civile degli alunni, o quelle per i libretti delle assenze o per le gite scolastiche.

Le risorse raccolte con contributi volontari delle famiglie devono essere indirizzate esclusivamente ad interventi di ampliamento dell'offerta culturale e formativa e non ad attività di funzionamento ordinario e amministrativo che hanno una ricaduta soltanto indiretta sull'azione educativa rivolta agli studenti.

All'atto del versamento, poi, le famiglie vanno sempre informate in ordine alla possibilità di avvalersi della detrazione fiscale di cui all' art. 13 della legge n. 40/2007.

Piazza Matteotti, 30 – 53100 Siena

e-mail: usp.si@istruzione.it – PEC: uspsi@postacert.istruzione.it – Web: <http://www.uspsiena.it>

C.F.:80003960525 – Codice iPA: **m_pi** - Codice AOO: AOOUSPSI

Codici per la fatturazione elettronica **Contabilità generale: URH7RB - Contabilità ordinaria: SGUC9B**



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Ufficio USI
Ambito Territoriale della Provincia di Siena

Le istituzioni scolastiche, inoltre, dovranno improntare l'intera gestione delle somme in questione a criteri di trasparenza ed efficienza. In particolare, le famiglie dovranno preventivamente essere informate sulla destinazione dei contributi, in modo da poter conoscere in anticipo le attività che saranno finanziate con gli stessi ed eventualmente decidere, in maniera consapevole, di contribuire soltanto ad alcune specifiche azioni. In tal modo, si eviterebbero versamenti indistinti, il cui utilizzo sia rimesso esclusivamente alla decisione dell'istituzione scolastica. Parimenti, alle famiglie, al termine dell'anno scolastico, andrà assicurata una rendicontazione chiara ed esaustiva della gestione dei contributi, dalla quale risulti come sono state effettivamente spese le somme e quali benefici ne ha ricavato la comunità scolastica. Tale modalità operativa, del resto, può contribuire ad una più corretta gestione delle risorse finanziarie della scuola e ad un uso più responsabile delle stesse, poiché consentirebbe di mettere in diretta correlazione le entrate e le spese riferibili a ciascuna attività, evitando di intraprendere azioni non sorrette da adeguata copertura finanziaria.

Confidando nella consueta collaborazione di tutti gli Uffici, le SS.LL. vorranno dare la più ampia diffusione alle presenti indicazioni e vigilare sulla loro corretta applicazione, intervenendo direttamente, secondo le proprie competenze, per contrastare eventuali comportamenti difforni e tenendo costantemente informato sulla questione lo scrivente Dipartimento.

Il Capo Dipartimento
Lucrezia Stellacci “

Tale nota ribadisce i principi di trasparenza e volontarietà. La scuola deve distinguere in modo netto e chiaro la quota di assicurazione che ha carattere obbligatorio, la quota relativamente ai rimborsi spese che devono essere specificatamente dettagliati e **la quota di effettivo contributo volontario** su cui sono ammessi anche versamenti di importo diverso da quello consigliato.

In nessun caso possono essere richiesti contributi volontari sulla manutenzione ordinaria delle strutture che è di stretta ed esclusiva competenza degli EE.LL. così come in nessuna caso può essere negata l'iscrizione in caso di mancato versamento del contributo o di mancata corresponsione dei rimborsi spese (per il recupero di questi ultime la Scuola utilizzerà i mezzi messi a disposizione dall' ordinamento giuridico nazionale).

Eventuali abusi, che in astratto, potrebbero configurare addirittura degli illeciti penali, potranno essere segnalati da questa Amministrazione ai revisori dei conti e alla Procura della Corte dei Conti.

Si raccomanda altresì l'estrema attenzione alla tematica in discorso attesa la delicatezza degli interessi in gioco.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE
(Dott. Roberto Curtolo)